La lunga mano della speculazione dietro gli incendi dei boschi

Alla distruzione di magnifiche oasi di verde contribuiscono in maniera determinante negligenza e mancanza di senso civile — Il parco dell'Uccellina e l'isola d'Elba sono le zone più colpite

Eccole di nuovo, le alte lin gue di fuoco. Scpite in inverno, rispuntano ora a tormentare quelle rare, immacolate pinete che costeggiano il ma landato Mediterraneo e i boschi che si insinuano in ogni angolo della Toscana. Dai piccoli fuochi, nei primi me sı dell'anno, a quelli più ccnsistenti e minacciosi del luglio e dell'agosto, quando già il giallo contende al verde il primato nella natura, per finire all'inferno di ottobre e novembre quando il fenomeno assume i caratteri di ec cezionale gravità.

E in questo inferno la natura soffre pene molto spes so irrimediabili. I danni del solo '78 ci dicono quanto per versa sia questa piaga: 704 incendi hanno interessato 6.204 ettari di superficie dei quali ben 4.722 a bosco. Il conto spese di questo immenso falò ammonta, lira più lira meno, ad oltre un miliardo e 700 milioni.

Negligenza e fatalità, disattenzione e mancanza di senso civile, oltre che di semplice buon senso, compongono la miscela che alimenta questa piaga. La negligenza, ci dicono le statistiche, incide per il 46'è dei casi. I fatti sconosciuti ed incerti incidono per il 27%. Un altro 27% è da attribuire, senza ombra di dubbio, ad eventi dolosi. La dolosità degli incendi, valutata intorno al 15% dei casi nei primi anni del '70, tende dunque ad aumentare. E' un processo contraddittorio. Le leggi regionali e una stessa legge nazionale, la 47 del 1975, hanno infatti intro dotto norme molto restrittive sulla possibilità di destinare i baschi danneggiati dall'incendio ad altri usi ed in particolare ad insediamenti edilizi o comunque a carattere spe-

culativo. Ma evidentemente anche se si è voluto frenare una tendenza pericolosa queste leggi ben poco possono contro vasti disegni criminosi. Chi mette lo zampino in queste losche operazioni sa, il più delle volte, dove vuole arrivare. Ed è disposto ad attendere, a fiu tare ogni piccolo spazio dhe i cavilli di legge, a volte contraddittori, possono offrire. Oppure è disposto a rischiare pur di annunciare la sua presenza, di farsi sentire, di colpire qualche « compare » che non è stato fino in fondo

D'altra parte testimonianze e prove inequivocabili di questa realtà si sono avute con minacce anonime e con i ben

Anche i «Piper» e un elicottero per lottare contro il fuoco

siasi altra zona della To-Contro gli incendi si moscana. L'impegno finan bilitano anche gli aerei. La Regione ha aggiudicato alla società Transavio, che negli ultımı 4 annı ha gıà operato in Toscana, il servizio di avvistamento aereo antincendio.

i piccoli aerei da ricognizione solcheranno i cieli della Toscana, scprattutto nelle zone più esposte al per.colo di incendi. Attualmente gli aerei sono tre ed hanno la loro base operativa a Firenza, Arezzo e Grosseto. Ma fra qualche giorno se ne ag-

Anche quest'anno quindi

giungera un quarto assegnato alla sede operativa di Cinquale (Massa Carrara) dove l'aereo rimarrà disponibile per tutto l'anno con la possibilità di essere trasferito, qualora ce ne sia bisogno, in qual-

na, quella stupenda oasi che

è un toccasana per chi vuole

sguazzare nel verde e all'El

ba, l'isola in preda ad uno

sviluppo turistico sempre più

intenso, ormai quasi frene-

Il grafico delle zone colpite

tiene dunque conto di queste l

ziario della Regione per glı ormai famosi «Piper, super club 18 » è di circa 500 milioni. Il servizio è assicurato da personale esperto della Regione Toscana e del corpo forestale la cui presenza è assicurata sui mezzi aerei insieme al pilota. Opera di prevenzione, avvistamento e controllo quella dei piccoli aerei che oltre a scorgere gli incendi al loro primo manifestarsi, convinceranno la popolazione, mediante i potenti aitoparlanti installati a bordo, a non accendere

fuochi pericolosi. I Piper serviranno anche per chiamare il personale a terra, coordinare le operazioni di spegni-

opera di prevenzione e re-

pressione. Ci sono alti e bas-

si, annate buche e altre meno

buone: ma dal raffronto

emerge un dato almeno in

parte rassicurante diminuisce

infatti abbastanza rapidamen-

te la superficie media dell'in-

Elba. Per questo mezzo, plurisperimentato a questo tipo di attività, sono prevista circa 100 ore di volo nei mesi di luglio. agosto e settembre per una spesa complessiva di circa 85 milioni.

mento, guidare l'Hercules C 130 (di base a Pisa) al

quale è invece assegnato

il compito vero e proprio

di spegnimento, Negli

scorsi anni questi piccoli

aerei sono stati anche u-

sati per altri servizi fore-

stali, fra i quali il salva-taggio di alcune persone

E' stato deciso infine l'

uso di un elicottero, un

Lama 315 B della Elita-

liana, sempre per la re-

pressione degli incendi bo-

schivi. La sua base ope-

rativa sarà o al Parco del-

l'Uccellina o all'isola d'

in montagna.

no accettabili, per quanto riguarda gli ultimi anni. E' anche vero però che nel '78. rispetto all'anno precedente ci sono stati 432 incen-

di in più. Anche la superficie interessata è aumentata di oltre 2800 ettari. Ma c'è da con-

noti tentativi di dar fuoco al 1 nuove realtà, così come risen 1 cendio. Vi è poi una tendenparco regionale dell'Uccelli- te dell'assidua attenzione che za alla stabilizzazione delle la regione ha dedicato all' cifre, che alla regione dico-

E' la provincia di Lucca la più colpita nel '78

La provincia più colpita è stata quella di Lucca con 211 incendi. Subito a ruota vengono quelle di Massa Carrara con 117, di Pisa con 111 e di Arezzo con 98. Questi incendi, da soli, costituiscono il 74 per cento (come numero) di tutti gli incendi arrenuti

Il dato è ancor più rilevante se si considera che le zone più appetibili per i killer del fuoco, cioè il Parco dell'Uccellina e l'Isola d'Elba, non si trovano nel lotto di queste province super infuocate. E anche un'altra zona importante, come l'Amiata, non rientra in questo 74 per cento.

un'opera d'arte

Il baricentro dati i nuovi interessi è dunque destinato forse a spostarsi. Negli anni passati era evidentemente la Versilia, l'altra fascia del litorale Tirreno,

a far gola agli speculatori. E pensiamo a quanto possano avere inciso anche gli incendi che a catena si sono sviluppati sui monti pisani. Molte giovani piantagioni hanno ora preso il posto delle antiche pinete, con l'opera di rimboschimento intrapresa dalla Re-

Ma i resti dei pini carbonizzati e una veaetazione che non riesce più a riprendersi, ricordano tuttora ai visitatori questo grave flagello.

siderare che «l'eccezione» è stato il '77, un anno nel qua le i piromani se ne sono rimasti con le mani in mano e

nel quale i draghi con la lin gua di fuoco hanno girato al largo da nostri boschi. In quella stupenda annata si eb bero solo 272 incendi, con 2341 ettari colpiti. Una cifra che risalta ancor meglio se la pa--ragoniamo a quella degli ultimi 5 anni. Nel '74 gli incendi furono infatti 604 con una superficie

percorsa dal fuoco di 17.822 ettari (29.5 per incendio). Nel '75 aumentano gli incendi (623) ma diminuisce notevolmente la consistenza delle zone colpite (si scende a 6923 ettari pari a 11 ettari per incendio). Nel '76 si ha il maggior numero di incendi (723) ma cala ancora la superficie colpita (6500 ettari pari a 9 ettari per incendio). Dal '77. un anno speciale, abbiamo già detto. La dannata calura che ci ha colpito l'anno scorso ha contribuito invece a riportare

il fenomeno a livello medio-

Quest'anno come andrà? Le avvisaglie non lasciano ben sperare. L'Uccellina è finita subito nell'occhio di questa lingua di fuoco: due incendi nel giro di qualche ora. Il primo, domato dal cielo, aveva colpito proprio il cuore del parco. Il secondo, domato dagli abitanti della zona, si è sviluppato accanto al paese di Alberese. Si possono invocare, per spiegare questi improvvisi mortaretti di fiamme, proprio all'Uccellina, la casualità o il fato? S'è la lunga mano della speculazione che, con l'arrivo dell'estate, incomincia subito la propria

nefasta azione? Dal cielo gli aerei della Regione tentano di allungare gli occhi sulla crosta di questa Toscana che proprio grazie al lavoro che svolgono le istituzioni e gli enti locali si tiene dignitosamente fuori dai grandi scandali contro la na-

Nei boschi gli operai forestali tracciano profondi solchi, canaloni che dovrebbero spezzare il fuoco. Sulle centinaia di radiotrasmittenti confluiscono di minuto in minuto dati, richiami, segnali di allarme. Una ragnatela di amianto si è distesa dunque sui nostri boschi.

Ma questa non è da sola sufficiente. La crescita civile può essere la vera cartina di tornasole. (1 - continua)

Maurizio Boldrini

A Carrara la rassegna « Scolpire all'aperto » 'si conclude il 25 luglio - Marmi appena « sbozzati » e opere che danno già segni di vita « Spuntini alla carrarina » e discussioni

fino all'alba tra artisti e visitatori

Al «Simposio del marmo»

per veder nascere

CARRARA - Intorno al monumento a Maria Beatrice. che troneggia in piazza Alberica, è tutto un bruiscare: turisti, gruppi di scolari (che le maestre in qualche modo sono riuscite a radunare conostante il periodo estivo), giovani massaie e vecchi cavatori. Tutti a vedere i 30 scultori, provenienti da 4 continenti, impegnati nel primo Simposio Internazionale di lavorazione artistica del marmo che si tiene qui a Carrara. Come si ricordera la manifestazione è stata voluta dall'amministrazione co-

«cultura del marmo». «Scolpire all'aperto» è il titolo di questa rassegna, che durerà fino al 25 luglio, nel corso della quale gli artisti dovranno realizzare dei lavori che saranno sottoposti al vaglio critico di una

munale che ha inteso, così,

riprendere un discorso sulla

alle prese con enormi blocchi di marmo: li abbiamo ritrovati a lavorare mtorno a delle figure e delle composizioni che sotto lo scalpello iniziano a vivere, miziano a mandare i primi « vagiti». i primi segnali culturali. Lo stadio dei lavori è diverso da scultore a scultore: qualcuno è ancora attardato intorno alle «sbozzature» generali e c'è, invece, chi ha già iniziato la parte di rifi-

Uno di questi è Sugawara Yoshihiko, giapponese, che troviamo intento a levigare la sua composizione Allora come va? « Bene -- risponde nel suo italiano ---, sto facendo una meravigliosa esperienza in questa piazza ». Co sa stai facendo? « Voglio rap presentare una "unione di cose diverse" che dimostrino

settimana fa, questi artisti, I ne. Forse, sarebbe stato meglio avere un po' più di tempo a disposizione, per una maggiore riflessione». Quella che sette giorni fa

sembrava una intrusione, una « invasione di stranieri », oggi si rivela come un alto momento di simbiosi fra gli artisti e la gente. Anche la grande piazza ha un altro aspetto: al rumore delle macchine si è sostituito quello del « lavoro ». Rispetto ai primi giorni è cambiata anche l'attenzione della gente, la curiosità ha fatto finalmeute posto alla voglia di capire il significato dell'.niziativa e del lavoro di questi artisti.

Ce lo conferma Nunzio Quarto, giovane scuitore di Barletta ma che da anni ormai fa la spola tra Milano e Carrara: « È una cosa fantastica. Non avevo mai visto tanta gente, con avevo mai comunque la loro armonia ». parlato con tante persone, e Problemi ce ne sono? « No. dire che vengo a Orrrara da Li avevamo lasciati una per il momento va tutto be- l oltre 10 anni. Pensa che la l ne e l'altro giorno hanno or-

sera facciamo mezzanotte, l' una, per parlare con i visitatori, che finalmente riescono a capirci. E poi, si parla sempre dei giovani. Bene. qui oltre ai giovani noi parliamo ai vecchi; a gente che per una vita ha lavorato il marmo spesso senza capire, sempre comunque al "buio" »

Pare di capire, dunque, che al centro di questa iniziativa non ci siano seltanto gli artisti, ma anche e forse soprattutto la gente, g'i abitanti di Carrara. Esempi ce ne sono: a margine del lavoro in piazza, tutte le sere ci sono spettacoli decentrati, incontri con la popolazione. C'è stato un concerto; uno spettacolo con Terri Quaje, una percussionista di colore: domenica ci saranno i Cartacanta, del canzoniere popolare toscano Anche i commercianti si sono fatti prendere da questa manifestazio-

garrizzato spontarieamente u no «spuntino alla carrarina» per artisti e pubblico. Tra i visitatori troviamo anche Paolo Carusi, presidente del Circolo culturale Victor Jura dove un paio d'anni fa nacque l'idea del simposio che per evidenti ragioni fu suggerita all'amministrazione. Anche lui è molto contento dell'iniziativa: « 'sta piazza non era mai stata così viva. Tutta un'altra cosa rispetto a quelle Biennali di scultura che costavano un sacco di soldi, con nomi grossi tipo Moore, ma che non riuscivano a coinvolge-re la città perché era tutto calato dall'alto ».

« E ciò è chiaro — aggiunge — qua i cittadini vengono, nariano con gli scultori, Non è forse il modo migliore per diffendere la cultura in mezzo alla gente?! ».

Fabio Evangelisti

COMPLESSO TURISTICO COMUNALE

(Gest. ARCI - ACLI - ENDAS) Viale della Vittoria Cecina Mare (Livorno)

- Ristorante e pizzerla all'aperto
- Salone bar con terrazza Discoteca e complessi ogni sera
- Campi da tennis Spettacoli ed attrazioni

PREVENTIVI GRATUITI

Dovete traslocare in città, in Italia

L'esperienza di personale qualificato con speciali auto-

furgoni sono al vostro servizio

telefonando al 22.146

trasporti e traslochi Piazza della Repubblica 39 LIVORNO

Cooperativa livornese facchinaggi

Desiderate un imballaggio perfetto

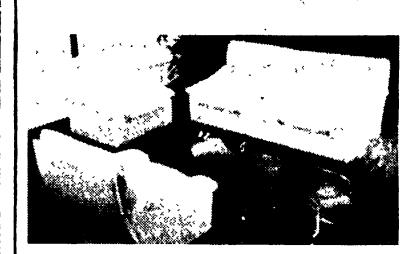
CALZATURE BARACCHINO

Le marche migliori a prezzi minori!



(angolo via Poccianti) - TEL 26450

VENDITA STRAORDINARIA A PREZZI DI FABBRICA



SALOTTI IN VERA PELLE

a prezzi eccezionali Visitate l'ampia mostra interna OTTIME CONDIZIONI DI PAGAMENTO

AUTOMAGAZZINO BALDIN

Via T. Tozzetti - Zona P.zza Roma - Livorno - Tel. 805441 Ricambi originali esteri e nazionali Accessori: Abarth - OMP - Rollbars Cinture Britax - Spoiler Helvetia Lubrificanti: Agip - Castrol - Fiat Corse - Ford - Shell

ANTIRUGGINE Via Pellettier, 38 Tel. 25387 **INCOLORE**

Carrozzieri riuniti

LIVORNO

3 anni di garanzia con polizza assicurativa



Comune di Massa - Azienda Soggiorno e Turismo Marina di Massa Istituto Lunigianese dei Castelli







QUALITA' DEL PRODOTTO GARANZIA ASSOLUTA

20 % di sconto in occasione del Festival de l'Unità

Pagamento anche con dilazioni fino a 36 mesi per mezzo della Banca Toscana

Mobilificio Romano Via Della Madonna, 30 - Tel. (0586) 39.394 (LI)

Biasci & Carovano

FORNITURE INGROSSO ALIMENTARI



VIA PIAN DI ROTA, 9 - TEL. 0586/402.440 **57100 LIVORNO**





V. Ginori - V. E. Mayer

RISTORANTE ACC. CUCINA ITAL.

(GUIDA RISTORANTI 1978) « L'ESPRESSO »

LIVORNO : Tel. 22.588 (GUIDA RISTORANTI 1979)

il viaggiatore SPECIALITA' PESCE **SALA - CERIMONIE**

LIVORNO - Via De Larderel, 15 Tel. (0586)-25073

ROSTICCERIA GIARDINO RISTORANTE

CUCINA TIPICA TOSCANA - EMILIANA LIVORNO - V.le Italia, 103 - Tel. 807002

TRATTORIA IL SOTTOMARINO

SPECIALITA' - MARE IN GIARDINO LIVORNO - VIA TERRAZZINI 48 - TEL. 23771

RISTORANTE La Libecciata

Quartier generale de' papponi della 'osta

Piazza Guerrazzi, 15 - Tel. 24559 - LIVORNO

RISTORANTE LA CANTINA **SENESE**

Via Diego Montelli. 23 Castiglioncello / Livorno

Il ristorante che vanta la cantina più fornita ed il più vasto numero di ricetto di gastronomia per buongustai





Cav. Oriano Guadagni

Forniture per:

Bar - Ristoranti

MAGAZZINI - UFFICI SALE CAMPIONARIE: Via Guerrazzi, 47 55049 VIAREGGIO (Italy) Telefono (0584) 392294/\$